



# IL FOGLIO PARROCCHIALE



Parrocchia 02.39.21.58.95; 3929377373

Oratorio : 3738373000

Web site: [www.parrocchiasangaetano.org](http://www.parrocchiasangaetano.org)

E-mail: [milano.parrocchia@guanelliani.it](mailto:milano.parrocchia@guanelliani.it)

foglio settimanale della comunità

## ORARI CHIESA

6.30-12.00

15.30-19.00

## SS. MESSE

feriale

ore 7.00

ore 18.15

Sabato

ore 17.30

In S. Gaetano:

ore 9.30

ore 11.30

ore 17.30

In S. Spirito:

ore 9.30

## CENTRO DI

## ASCOLTO

tel .02.39.21.58.88

*27 Dicembre 2020 – S. Giovanni*

*I tuoi amici, Signore, contempleranno il tuo volto*

### Ottava di Natale

Carissimi parrocchiani, *un bambino è nato per noi!*

Di questo bambino sappiamo il nome, l'origine, la nascita, ne conosciamo la Famiglia (Sacra), il Padre di cui ci parlerà e lo Spirito che ci donerà, la missione, i gesti che compirà, intuiamo i sentimenti, i desideri, le passioni. Eppure per tutta la nostra vita c'è un anelito, una preghiera che sale dal cuore: "mostraci il tuo volto, il tuo volto Signore io cerco, non nascondermi il tuo volto". Appena celebrato il Natale, in questa domenica ci viene consegnata una promessa: gli amici di Dio contempleranno il suo Volto. Il verbo contemplare dice il tempo che si dirada, che scorre lento, che permette allo sguardo di penetrare il mistero, il mistero di un volto che è tal-

mente affascinante da lasciare incantati. Non solo. Un volto il cui sguardo si fissa sull'uomo e lo ama, uno sguardo d'amore che fa diventare amici di Gesù, come S. Giovanni, come il Discepolo amato. Questo è il volto di Gesù, un volto bello come quello di un bambino che diverrà un volto insanguinato e martoriato, un volto tradito ma amante tutti fino alla fine. Un volto che sempre e comunque affascina, che smuove a ricercare i tratti presenti negli uomini e nelle donne, amati dal Signore e che incontriamo nella vita. Ma che fatica riuscire a scorgere i tratti del volto di Gesù nel povero, in chi ci infastidisce, in chi ci disturba, nel vicino di casa; a volte è persino difficile scorgerlo nei figli, nel marito o nella moglie, nei nipoti. Per questo non dobbiamo mai smettere di pregare che ci doni uno sguardo simile al Suo, per questo non dobbiamo stancarsi di lasciarci guardare da Lui con misericordia: così diverremo misericordiosi come Lui, amici suoi, pronti a dare la vita per Lui e per i fratelli. Allora sarà Natale vero!

*In charitate Christi, don Roberto*

### **Qualche nota di Liturgia: GLORIA**

Il canto e la recitazione del Gloria, cambia l'espressione *uomini di buona volontà* con uomini, amati dal Signore. Il motivo del cambiamento è squisitamente biblico. Il testo greco del canto degli angeli nel testo greco [Lc 2, 14] usa l'espressione «agli uomini della (sua) benevolenza» (en ántro-  
pois eudokías), che l'ultima versione ufficiale (Bibbia CEI 2008), traduce: «Agli uomini che egli ama». Tenendo conto che, «l'espressione “amati dal Signore” ... per numero di sillabe e accenti tonici, può essere sostituita al testo finora in uso senza creare problemi di cantabilità nelle melodie già esistenti» si è deciso di adottare quest'ultima espressione.

# Agenda Parrocchiale

- \* **Gio 31 dic** ore 17.30 S. Messa con "Te Deum"
- \* **Ven 1 gen** **Giornata mondiale di preghiera per la Pace**  
S. Messe 09.30 (S. Spirito) - 9.30 - 11.30 - 17.30
- \* **Sab 2 gen** ore 17.30 (vigiliare)
- \* **Dom 3 gen** Domenica dopo l'Ottava  
S. Messe 09.30 (S. Spirito) - 9.30 - 11.30 - 17.30

## TE DEUM

La nostra tradizione cristiana ci invita al termine dell'anno solare a elevare a Dio Padre un inno di ringraziamento conosciuto come Te Deum. Molti dei nostri contemporanei (magari anche tra noi) non vedono l'ora che questo 2020 finisca insieme alla pandemia che lo ha caratterizzato con il suo carico di lutti e fatiche. Sembra che non ci sia nulla di cui ringraziare ma un "meno male che è finito". Come credenti non possiamo fermarci alla superficie delle cose perché, pur nella consapevolezza degli eventi, ogni anno porta con sé gioie e dolori. Elevare il Te Deum è riconoscere che la Provvidenza di Dio non è venuta meno, che l'Amore continua a germogliare, che abbiamo una Speranza.

\*\*\*

"Gesù è nato in una stalla, ma avvolto dall'amore della Vergine Maria e di San Giuseppe. Nascendo nella carne, il Figlio di Dio ha consacrato l'amore familiare. Per tutti il Natale sia l'occasione di riscoprire la famiglia come culla di vita e di fede; luogo di amore accogliente, di dialogo, di perdono, di solidarietà fraterna e di gioia condivisa, sorgente di pace per tutta l'umanità". (Papa Francesco)

## **ATE CHE GUARDI IL MONDO**

A te che guardi il mondo con sguardo pieno d'amore, affidiamo:  
chi vive situazioni di malattia,  
coloro che sono oppressi dalla povertà,  
i bambini e le bambine che non sono mai nati,  
coloro che soffrono o hanno sofferto per la pandemia,  
le persone sole e abbandonate da tutti, chi ha perso la speranza,  
le persone che vivono nella guerra,  
chi vive situazioni di fragilità e fatica,  
chi ha perso il lavoro o non riesce a trovarlo,  
chi vive divisioni in famiglia,  
le persone che non hanno più fiducia in loro stesse,  
chi è accecato dall'odio.

A te che guardi il mondo con sguardo pieno d'amore, affidiamo:  
tutti i bambini e le bambine,  
chi è appena nato o sta per nascere,  
tutti coloro che si impegnano per la pace nel mondo,  
chi sa perdonare, chi porta speranza,  
tutti i medici, gli infermieri, gli operatori sanitari, i volontari che hanno aiutato e continuano a prestare la loro opera durante l'emergenza sanitaria,  
chi si impegna per il bene comune,  
chi studia la tecnologia per metterla a servizio dell'uomo,  
chi si impegna per vivere in questo mondo da fratelli e sorelle,  
tutte le famiglie,  
i sacerdoti, i consacrati e le consacrate,  
Papa Francesco e il nostro Vescovo Mario,  
ogni uomo e donna, amati dal Signore.

**Gesù, contempliamo la tua nascita. Fa' che tutti si sentano guardati e amati da Te, che sei la speranza per un mondo migliore.**

**Amen.**